



**VERBALE DEL COMITATO MISTO PER IL SETTORE SANITÀ**

**Seduta del 22.02.2011**

Oggi martedì 22 febbraio 2011, alle ore 9.00, presso la Sala Consiglio di questa Università, si riunisce il Comitato Misto per il Settore Sanità, convocato con nota prot. n. 10970 III/14 del 19.2.2011, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Accordo di pre-intesa tra Università ed Azienda Policlinico al fine di deferire ad un arbitro unico, ex art. 806 c.p.c. e segg., le decisioni sulle questioni pendenti tra le due Amministrazioni;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti del Comitato: Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia Prof. Antonio QUARANTA, Direttore Amministrativo Dott. Giorgio DE SANTIS, Sig. Rocco CAMPOBASSO, Prof. Giuseppe CARDIA, Sig. Giuseppe DE FRENZA, Prof.ssa Marina MUSTI, Sig. Michele PERSICHELLA, Prof. Francesco RESTA, Prof. Carlo SABBA', sig.na Claudia VERNA. Risulta altresì presente il Prorettore prof. Augusto GARUCCIO.

Risultano assenti: Prof. Canio BUONAVOGLIA, Sig. Davide FERRORELLI, Prof. Pierdomenico LOGROSCINO, Sig. Raffaele Francesco SANTORO, Dott. Sandro SPATARO.

Risultano assenti giustificati: Prof. Luigi PALMIERI, Prof. Mario SPAGNOLETTI, Prof.ssa Alberta ZALLONE.

Assistono l'avv. Gaetano PRUDENTE, Dirigente coordinatore dell'Avvocatura, l'avv. Vito SASANELLI, Dirigente della Dipartimento amministrativo per la Sanità e il rag. Corrado COPPOLECCHIA, dell'Area per i Rapporti con il S.S.N. e S.S.R. Assume la presidenza il prof. Antonio QUARANTA. Redige il verbale la dott.ssa Anna POSCA, dell'Area per i Rapporti con il S.S.N. ed il S.S.R.

Constatata la validità dell'adunanza, il **Presidente, prof. Antonio Quaranta**, dichiara aperta la seduta ed introduce il primo punto all'ordine del giorno.

**1 - Accordo di pre-intesa tra Università ed Azienda Policlinico al fine di deferire ad un arbitro unico, ex art. 806 c.p.c. e segg., le decisioni sulle questioni pendenti tra le due Amministrazioni.**

Il **Presidente** ricorda ai presenti che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 febbraio 2011, ha approvato un accordo di pre-intesa volto a deferire ad un arbitro unico, ex art. 806 c.p.c. e segg., le decisioni sulle questioni pendenti tra le due Amministrazioni, il cui testo viene sottoposto all'esame del Comitato. Il **Presidente** invita i presenti a formulare tutte le osservazioni e/o le integrazioni che potranno essere recepite nei quesiti da porre all'arbitro unico, al fine del loro inserimento nell'atto di compromesso a stipularsi.

Copia del suddetto accordo è distribuito ai presenti (All. 1).

Il **Presidente** dà lettura del testo e chiede ai presenti di volersi pronunciare al riguardo.

Il **sig. Campobasso** solleva un'eccezione in merito alla dizione "trattamento economico assistenziale" indicata al punto 3) della premessa, e chiede che sia sostituito con "trattamento economico integrativo", poiché il termine *assistenziale* non trova riscontro in alcun dettato normativo. Chiede, altresì, perché l'integrazione stipendiale spettante al personale tecnico-amministrativo decorra dall'anno 2003.

Il **prof. Resta** rileva che dal testo, in particolare al punto 1) della premessa, non si evince quale sia lo spartiacqua per l'applicazione del Dlgs 517/99, in quanto il trattamento economico aggiuntivo



stato applicato dall'anno 2009. In precedenza e fino all'anno 2008 si è applicato il vecchio sistema equiparativo, così come confermato anche dal recupero sull'adeguamento ISTAT, rispetto al trattamento equiparativo già corrisposto. Pertanto, propone che sia meglio definita, per gli arretrati 2000/2008 la normativa in base alla quale definire i compensi dovuti al personale.

**Il Presidente** chiarisce che questo punto, già ampiamente discusso in altre sedi, andrà chiarito in sede arbitrale e propone di considerare questo aspetto nell'ambito dei quesiti da proporre.

Alle ore 9.30 entra in sala il **Magnifico Rettore**, che dopo aver ringraziato i presenti, illustra l'importanza che riveste l'accordo di pre-intesa, sottoposto all'esame dell'odierno Comitato.

L'accordo, riporta "in toto" le posizioni dell'Amministrazione sull'annosa questione in corso con l'Azienda Policlinico e costituisce la piattaforma da affidare al lodo arbitrale. Il suo contenuto, pur recependo, per la maggior parte, istanze universitarie, è stato approvato e sottoscritto dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'accordo di pre-intesa rappresenta, inoltre, un paletto temporale sulla questione e può consentire all'Amministrazione di prorogare la corresponsione del trattamento equiparativo al personale tecnico-amministrativo universitario, senza incorrere in violazioni di natura giuriscontabilistica, legate alla contingente situazione di bilancio.

**Il Presidente** riprende la parola e riassume brevemente al Rettore le osservazioni finora emerse.

**Il prof. Resta** ringrazia il Rettore, il Direttore Amministrativo ed il Presidente per lo sforzo profuso nella soluzione della questione e per essere giunti a un atto che recepisce le esigenze del personale universitario.

**Il prof. Cardia** si associa a quanto espresso dal prof. Resta e ricorda che quanto contenuto nel punto 1) della premessa, non è stato chiarito - a suo dire - neanche nelle sentenze del TAR che si sono pronunciate in merito. Ciò detto, ribadisce l'opportunità di un arbitro che chiarisca definitivamente se per il periodo 2000- 2008 vada applicato, come più volte espresso in passato in altre sedi, il Dlgs 517/99, ovvero il DPR 761/99, per il personale docente equiparato alla Dirigenza medica e sanitaria.

**Il rag. Coppolecchia** sottolinea che sarà importante stabilire a quali disposizioni normative far riferimento, poiché a seconda dell'opzione adottata, si avranno effetti di natura finanziaria di diversa portata: ad esempio l'applicazione del Dlgs. 517/99 per alcuni significa percepire un compenso maggiore, mentre con l'applicazione del DPR 761/99 saranno altri - i più giovani - a percepire un compenso più alto.

**Il Rettore** rinnova l'invito al Comitato a definire in questa riunione i quesiti e le osservazioni da proporre all'arbitro.

**L'avv. Prudente** prende la parola e sottolinea che il lodo definirà i rapporti esclusivamente tra l'Università e l'Azienda Policlinico e non anche con il personale universitario, il quale potrà sempre, qualora si ritenga lesi nei propri diritti, impugnare le risultanze arbitrali.

Alle ore 10,00 si allontanano il Rettore e il sig. Campobasso.

**Il Presidente** riprende la lettura dell'accordo di pre-intesa.

**Il Direttore Amministrativo** interviene e dichiara che quanto riportato nel punto 4) alla lettera b) dell'accordo di pre-intesa che recita: "non si è tenuto conto dell'art.28 del C.C.N.L. comparto università del 27.1.2005 in quanto non ancora applicato da questo Ateneo..." non risulta esatto, poiché l'applicazione dell'art. 28 e dell'art.64 del vigente C.C.N.L., non è unilaterale e necessita di un accordo tra l'Università e l'Azienda Policlinico in merito. Chiede, pertanto, che venga **cassato** dal punto 4) lettera b) dell'accordo di pre-intesa la locuzione "da questo Ateneo".

**Il Direttore Amministrativo** chiarisce ai presenti che la posizione assunta in merito dall'Azienda Policlinico e giudicata inaccettabile dall'Università è stata sempre quella di ricomprendere le categorie D ed EP all'interno delle specifiche fasce di cui alla colonna A della tabella di equivalenza di posizione economica nel SSN escludendo, invece, la possibilità di una loro equiparazione economica con le corrispondenti figure ospedaliere.

**Il sig. De Frenza** prende la parola e chiede chiarimenti in merito alle somme riportate nel punto 5) dell'accordo, sottolineando che l'Azienda Policlinico ha corrisposto un importo esiguo per il personale tecnico-amministrativo, sicché dal testo non appare chiaro che il credito dovuto è realmente maggiore.

**Il Prorettore** concorda con il rilievo del sig. De Frenza e propone che la somma a credito vada meglio specificata nell'ambito dell'atto di compromesso a stipularsi.



**Il sig. De Frenza** interviene nuovamente e chiede che all'arbitro venga segnalata anche la presenza di unità di personale che, sebbene conferito in convenzione, non percepisce alcuna integrazione.

Terminata la disamina del testo, **il Comitato** esprime l'auspicio che il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del percorso avviato e dei tempi necessari alla definizione del lodo arbitrale, possa individuare nel bilancio universitario le risorse finanziarie necessarie a prorogare, per il tempo necessario alla conclusione dell'arbitrato (90 giorni), il pagamento delle integrazioni stipendiali in favore del personale avente titolo.

**Il Comitato** auspica, inoltre, che ciò possa essere recepito da un' apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione e che si possa giungere ad una definizione arbitrale delle questioni pendenti, anche prima della scadenza dei 90 giorni previsti.

La seduta prosegue su richiesta del **Prorettore** il quale sottopone all'attenzione dei presenti la seguente proposta:

- l'Azienda ha comunicato che corrisponderà una somma di 150.000,00 euro annui, per gli adeguamenti contrattuali, per gli anni 2009/2010. Con riferimento a dette somme si potrebbe ipotizzare una soluzione per la questione dei giovani ricercatori, fermo restando che gli stessi hanno promosso un contenzioso per una diversa applicazione del Dlgs. 517/99.

**Il Presidente** informa che a tale proposito la nuova legge Gelmini prevede che entro 120 giorni dalla sua entrata in vigore sia predisposto uno schema tipo di convenzione per l'assistenza, da approvare con atto normativo, a cui tutte le Regioni e le Università, sedi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, dovranno adeguarsi.

**Il prof. Cardia** esprime il proprio assenso sulla proposta del Prorettore riguardante i giovani ricercatori e si augura che la Regione intervenga in materia, facendo chiarezza e prevedendo una corresponsione dei trattamenti più uniforme tra i medici interessati.

**Il Presidente** sottolinea che il ritardo nell'approvazione dell'Atto aziendale da parte dell'Azienda Policlinico, ha penalizzato e penalizza fortemente il personale universitario medico e non, impedendo di fatto la costituzione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" con tutti gli organismi necessari e i provvedimenti conseguenti per il buon funzionamento dell'Azienda stessa. Informa, poi, che la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha proposto l'elenco dei D.A.I. e attende una controproposta aziendale per la successiva e definitiva istituzione degli stessi.

Analogamente, **il Presidente** ricorda che anche il Protocollo d'Intesa per l'assistenza dovrà essere aggiornato, poiché attualmente si è rivisto soltanto l' allegato B, a stralcio. Secondo il Presidente l'attivazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" contribuirà a fare chiarezza sulle reciproche posizioni e prerogative, costituzionalmente tutelate.

**Il Comitato** concorda con quanto affermato dal Presidente e chiede di invitare formalmente il Direttore Generale dell'Azienda Policlinico, a trasmettere la bozza dell'Atto aziendale.

**Il prof. Cardia** esprime il proprio assenso sulla proposta di invitare formalmente il Direttore Generale dell'Azienda Policlinico ad accelerare la redazione dell'atto aziendale, anche se riporta la notizia, circolante negli ambienti del Policlinico, che la formalizzazione dello stesso atto sia di fatto subordinata alla risoluzione del contenzioso in corso.

Rientra il sig. Campobasso

**Il sig. Campobasso** sottolinea che essendosi allontanato su espresso invito del Rettore, auspica che prima della stesura definitiva del documento che andrà in Consiglio di Amministrazione, sia possibile intervenire con ulteriori suggerimenti, considerato che l'ordine del giorno non indicava espressamente che al Comitato sarebbe stato chiesto un parere o la definizione dei quesiti da sottoporre all'arbitro.

Richiama, quindi, il punto sul personale tecnico-amministrativo, sottolineando che per lo stesso non si è mai stabilito un tavolo tecnico per l'applicazione dell'art. 28; chiede, pertanto, che sia chiarita la posizione dell'Amministrazione universitaria a riguardo del conferimento in convenzione del personale. Aggiunge, inoltre, che in merito alla questione sollevata dal Preside sull'Atto aziendale, è necessaria la condivisione di tutta l'istituzione accademica, anche alla luce della consistenza del personale coinvolto e dell'utilizzo dello stesso all'interno dei D.A.I.. Sottolinea l'esistenza di poca chiarezza da un punto di vista della gestione amministrativa e contabile dei D.A.I. e chiede quali



saranno le disposizioni aziendali in merito. Auspica, infine, che i D.A.I. si possano sovrapporre ai Dipartimenti Universitari.

**Il Prof. Sabbà** si associa a quanto detto dal sig. Campobasso e fa propria l'esortazione del Presidente ad accelerare la formulazione del nuovo Protocollo d'Intesa, alla luce, anche, dell'istituzione dei D.A.I. .

**Il Prorettore** ribadisce l'importanza di riprendere i contatti con la Regione per definire il nuovo il Protocollo d'Intesa che rappresenta il passaggio funzionale per ogni ulteriore adempimento.

Escono alle ore 10.50 i proff.ri Cardia e Resta.

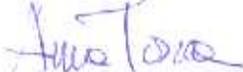
**Il sig. Campobasso** auspica che nella costituzione dei D.A.I. si tenga conto delle summenzionate difficoltà gestionali di natura amministrativa e contabile e vengano recepite le istanze sindacali in merito.

Non essendovi altri argomenti da trattare, il Preside dichiara conclusa la seduta alle ore 11.00.

Del che è redatto il presente verbale.

Bari, 22.2.2011

IL SEGRETARIO  
(Dott.ssa Anna POSCA)



IL PRESIDENTE  
(Prof. Antonio QUARANTA)

